

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 17	18:30	
	09:00	
Dom 18	10:30	* Per tutta la comunità. * Sergio Zanatta. * Eugenio e Maria Foltran. * Fiorella Michieletto e Marika Buso. * Dino Rossi. * Il NOI di Ponzano ricorda Loris Faccin
Mer 21	08:00	
Gio 22	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 23	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 24	18:30	* Ninetta Toffoletto ed Ernesto Bettello. * Defunti fam. Zasso. * Fam. Bruna Santon e Gino Zanatta
Dom 25	09:00	* Devoti Padre Pio
	10:30	* Per tutta la comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 17	18:45	* Lina, Amedeo e Silvano Marcuzzo. * Angela e Tullio Pilla. * Giuseppina Gennarelli
Dom 18	09:15	* Chiara e Antonio Battista, Ilario Grotto. * Antonino e Giorgio Rossi, Olindo Perocco. * Giuseppe Calessio e fam. * Santa ed Antonio Gagno. * Natalina Vazzoler e Pietro Zanutto. * Guerrino Gastaldo. * Giovannina Pizzaia e Paolo Martini
	10:45	* Per tutta la comunità. * Associazione Arma Aeronautica vivi e defunti
Mar 20	09:00	
Sab 24	18:45	* Duilia Durante e Giovanni Zago
Dom 25	09:15	* Mario Bassetto e Guerrino Gastaldo. * Giuseppe Trentin e fam. * Defunti fam. Nardi e Beggio
	10:45	* Per tutta la comunità. * Lorenzo Gagno

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 17	18:30	<i>ore 11,00 Battesimo di Delia e Nora Foffano</i> * Enzo Vecchiutti. * Anastasia Bonato e Giovanni Pavan. * Argia Zanatta ed Antonio Rampin. * Cesira Massolin ed Eliseo Sandrin. * Paolo Bianchin. * Vivi e defunti fam. Lemesin e Martini. * Maria Bertuola ed Eugenio Morandin
Dom 18	09:00	* Fam. Andreuzza. * Elda Faotto e Secondo Baseggio. * Eleonora Trentin e familiari defunti. * Elsa, Albino e Claudio Milan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Marina e Vincenzo Basso. * Ernesta e Maria Giovanna Piovesan
Sab 24	18:30	* Maria Marchetto e Luigi Martini
Dom 25	09:00	* Carletto Mufatto e genitori. * Angelo e genitori Toresan e Mazzoche. * Eleonora Trentin e familiari defunti. * Elsa, Albino e Claudio Milan. * Carlotta Furlanetto ed Attilio Barretta
	10:30	* Per tutta la comunità. * Defunti fam. Innocente e Panziera. * Rodolfo Polon e fam. Tasca. * Ricordiamo i defunti della classe 1952 del Comune di Ponzano.

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (settembre):
+ Prete Marcello

ORARI SEGRETERIA COLLABORAZIONE

MARTEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30

MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00

È sempre possibile richiedere le intenzioni per i defunti con un messaggio whatsapp al numero 0422969020 o tramite mail a info@collaborazioneponzano.it



Parrocchie di Merlengo, Paderno e Ponzano

Collaborando

www.collaborazioneponzano.it

Avvisi e informazioni

info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 18/09/2022

numero 2022/38

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 16,1-13

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare». L'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua». Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: «Tu quanto devi al mio padrone?». Quello rispose: «Cento barili d'olio». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta». Poi disse a un altro: «Tu quanto devi?». Rispose: «Cento misure di grano». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta». Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».



CATECHESI SUL DISCERNIMENTO: 2. UN ESEMPIO: IGNAZIO DI LOYOLA

(PAPA FRANCESCO – UDIENZA GENERALE 7 SETTEMBRE 2022)

Proseguiamo la nostra riflessione sul discernimento – in questo tempo parleremo mercoledì del discernimento spirituale -, e per questo può aiutarci fare riferimento a una testimonianza concreta. Uno degli esempi più istruttivi ce lo offre Sant'Ignazio di Loyola, con un episodio decisivo della sua vita. Ignazio si trova a casa convalescente, dopo essere stato ferito in battaglia a una gamba. Per scacciare la noia chiede qualcosa da leggere. Lui amava i racconti cavallereschi, ma purtroppo in casa si trovano solo vite di santi. Un po' a malincuore si adatta, ma nel corso della lettura comincia a scoprire un altro mondo, un mondo che lo conquista e sembra in concorrenza con quello dei cavalieri. Resta affascinato dalle figure di San Francesco e San Domenico e sente il desiderio di imitarli. Ma anche il mondo cavalleresco continua a esercitare il suo fascino su di lui. E così

avverte dentro di sé questa alternanza di pensieri, quelli cavallereschi e quelli dei santi, che sembrano equivalersi. Ignazio però comincia anche a notare delle differenze. Nella sua Autobiografia – in terza persona– scrive così: «*Pensando alle cose del mondo - e alle cose cavalleresche, si capisce - provava molto piacere, ma quando, per stanchezza, le abbandonava si sentiva vuoto e deluso. Invece, andare a Gerusalemme a piedi nudi, non cibarsi che di erbe, praticare tutte le austerità che aveva conosciute abituali ai santi, erano pensieri che non solo lo consolavano mentre vi si soffermava, ma anche dopo averli abbandonati lo lasciavano soddisfatto e pieno di gioia*» (n. 8); gli lasciavano una traccia di gioia.

In questa esperienza possiamo notare soprattutto due aspetti. Il primo è il **tempo**: cioè i **pensieri del mondo all'inizio sono attraenti, ma poi perdono smalto e lasciano vuoti, scontenti, ti lasciano così, una cosa vuota**. I pensieri di Dio, al contrario, suscitano dapprima una certa resistenza – “Ma questa cosa noiosa dei santi non andrò a leggere”, ma quando li si accoglie portano una pace sconosciuta, che dura tanto tempo.

Ecco allora l'altro aspetto: **il punto di arrivo dei pensieri**. All'inizio la situazione non sembra così chiara. **C'è uno sviluppo del discernimento: per esempio capiamo cosa sia il bene per noi non in modo astratto, generale, ma nel percorso della nostra vita**. Nelle regole per il discernimento, frutto di questa esperienza fondamentale, Ignazio pone una premessa importante, che aiuta a comprendere tale processo: «**A coloro che passano da un peccato mortale all'altro, il demonio comunemente è solito proporre piaceri apparenti, tranquillizzarli che tutto va bene, facendo loro immaginare dilette e piaceri sensuali, per meglio mantenerli e farli crescere nei loro vizi e peccati. Con questi, lo spirito buono usa il metodo opposto, stimolando al rimorso la loro coscienza con il giudizio della ragione**» (Esercizi Spirituali, 314); **Ma questo non va bene. C'è una storia che precede chi discerne, una storia che è indispensabile conoscere, perché il discernimento non è una sorta di oracolo o di fatalismo o una cosa di laboratorio, come gettare la sorte su due possibilità. Le grandi domande sorgono quando nella vita abbiamo già fatto un tratto di strada, ed è a quel percorso che dobbiamo tornare per capire cosa stiamo cercando. Se nella vita si fa un po' di strada, lì: “Ma perché cammino in questa direzione, che sto cercando?”, e lì si fa il discernimento**. Ignazio, quando si trovava ferito nella casa paterna, non pensava affatto a Dio o a come riformare la propria vita, no. Egli fa la sua prima esperienza di Dio ascoltando il proprio cuore, che gli mostra un ribaltamento curioso: le cose a prima vista attraenti lo lasciano deluso e in altre, meno brillanti, avverte una pace che dura nel tempo. **Anche noi abbiamo questa esperienza, tante volte cominciamo a pensare una cosa e restiamo lì e poi siamo rimasti delusi. Invece facciamo un'opera di carità, facciamo una cosa buona e sentiamo qualcosa di felicità, ti viene un pensiero buono e ti viene la felicità, una cosa di gioia, è un'esperienza tutta nostra**. Lui, Ignazio, fa la prima esperienza di Dio, ascoltando il proprio cuore che gli mostra un ribaltamento curioso. **È questo che noi dobbiamo imparare: ascoltare il proprio cuore: per conoscere cosa succede, quale decisione prendere, fare un giudizio su una situazione, occorre ascoltare il proprio cuore**. Noi ascoltiamo la televisione, la radio, il telefonino, siamo maestri dell'ascolto, ma ti domando: tu sai ascoltare il tuo cuore? Tu ti fermi per dire: “Ma il mio cuore come sta? È soddisfatto, è triste, cerca qualcosa?”. **Per prendere delle decisioni belle occorre ascoltare il proprio cuore**. Per questo Ignazio suggerirà di leggere le vite dei santi, perché mostrano in modo narrativo e comprensibile lo stile di Dio nella vita di persone non molto diverse da noi perché i santi erano di carne ed ossa come noi. Le loro azioni parlano alle nostre e ci aiutano a comprenderne il significato.

In quel famoso episodio dei due sentimenti che aveva Ignazio, uno quando leggeva le cose dei cavalieri e l'altro quando leggeva la vita dei santi, possiamo riconoscere un altro aspetto importante del discernimento, che abbiamo già menzionato la volta scorsa. **C'è un'apparente casualità negli accadimenti della vita: tutto sembra nascere da un banale contrattempo**: non c'erano libri di cavalieri, ma solo vite di santi. **Un contrattempo che però racchiude una possibile svolta**. Solo dopo un po' di tempo Ignazio se ne accorgerà, e a quel punto vi dedicherà tutta la sua attenzione. Ascoltate bene: Dio lavora attraverso eventi non programmabili quel per caso, ma per caso mi è successo questo, per caso ho incontrato questa persona, per caso ho visto questo film, non era programmato ma **Dio lavora attraverso eventi non programmabili**, e anche nei contrattempi: “Ma io dovevo fare una passeggiata e ho avuto un problema ai piedi, non posso...”. Contrattempo: cosa ti dice Dio? Cosa ti dice la vita lì? Lo abbiamo visto anche in un brano del Vangelo di Matteo: un uomo che sta arando un campo si imbatte casualmente in un tesoro sotterrato. Una situazione del tutto inattesa. Ma ciò che è importante è che lo riconosce come il colpo di fortuna della sua vita e decide di conseguenza: vende tutto e compra quel campo (cfr 13,44). **Un consiglio che vi do, state attenti alle cose inattese. Colui che dice: “ma questo per caso io non lo aspettavo”. Lì ti sta parlando la vita, ti sta parlando il Signore o ti sta parlando il diavolo? Qualcuno. Ma c'è una cosa da discernere, come reagisci io di fronte alle cose inattese**. Ma io ero tanto tranquillo a casa e “pum,

pum”, viene la suocera e tu come reagisci con la suocera? E' amore o è altra cosa dentro? E fai il discernimento. Io stavo lavorando nell'ufficio bene e viene un compagno a dirmi che ha bisogno di soldi e tu come hai reagito? **Vedere cosa succede quando viviamo cose che non aspettiamo e li impariamo a conoscere il nostro cuore come si muove**. Il discernimento è l'aiuto a riconoscere i segnali con i quali il Signore si fa incontrare nelle situazioni impreviste, perfino spiacevoli, come fu per Ignazio la ferita alla gamba. **Da esse può nascere un incontro che cambia la vita, per sempre**, come il caso di Ignazio. Può nascere una cosa che ti fa migliorare nel cammino o peggiorare non so, ma stare attenti e il filo conduttore più bello è dato dalle cose inattese: “come mi muovo di fronte a ciò?”. **Il Signore ci aiuti a sentire il nostro cuore e a veder quando è Lui che attua e quando non è Lui ed è un'altra cosa**.

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

Cari sposi,
se in questo anno avete festeggiato o festeggerete l'anniversario di matrimonio dai 5 anni in poi, nei multipli di cinque (5, 10, 20, 25....50, 55 ecc..), è possibile rivivere le promesse nuziali comunitariamente, durante le Sante Messe di

DOMENICA 9 OTTOBRE 2022:

A MERLENGO E A PONZANO ALLE ORE 10.30 E A PADERNO ALLE ORE 10.45.

In preparazione alla festa, ci sarà un momento di riflessione e preghiera la sera di **venerdì 7 ottobre** in Chiesa a Paderno. Per aderire è necessario comunicare i vostri nomi, gli anni di anniversario e un recapito telefonico presso la segreteria della collaborazione **entro venerdì 30 settembre**, tassativamente rispettando i **nuovi orari di segreteria** che trovate nel Collaborando. Unitamente all'adesione, come ogni anno, vi chiediamo gentilmente di consegnare una **foto** del giorno del vostro matrimonio. Grazie fin d'ora a quanti vorranno condividere la loro gioia con la comunità.

AVVISI PASTORALI

20

VOLONTARI COINVOLTI NEL PROGETTO CON SANT'EGIDIO:
incontro martedì ore 20,30 a Ponzano

21

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PADERNO:
Assemblea generale dei genitori mercoledì ore 18,00 in Palazzetto

21

GENITORI DEI CRESIMANDI DELLE TRE PARROCCHIE:
riunione mercoledì ore 20,30 in Palazzetto a Paderno

23

RECITA DEL ROSARIO C/O IL CAPITELLO DI SAN PADRE PIO (via Volpago Sud):
Venerdì ore 20,30

25

NOVENA E FESTA DI SAN FRANCESCO PATRONO D'ITALIA 2022: Dal 25 settembre al 4 ottobre c/o Chiesa di San Francesco a Treviso ogni sera alle ore 16.55 Novena in onore di s. Francesco e alle ore 17.30: S. Messa. Per il programma dettagliato si veda la locandina alle porte delle chiese e nel sito della Collaborazione.

4

✓ **Per la comunità di Paderno:**

25

ATTENZIONE!!! IMPORTANTE!!!!
LA RACCOLTA DEL FERRO E' STATA SPOSTATA A DOMENICA 25 SETTEMBRE

Per chi avesse materiale e per chi volesse aiutare si prega di contattare
Renzo Trentin: 347 425 8627.